



COMUNICATO STAMPA

Troppo sole e scottature per un bambino italiano su 4: “Il Sole per amico” rilancia la prevenzione del melanoma

Si conclude “Il Sole per amico”, la più grande campagna di prevenzione primaria del melanoma mai realizzata in Italia, promossa da IMI - Intergruppo Melanoma Italiano: nel progetto educativo per le scuole primarie, coinvolte 300 scuole di 11 Regioni, circa 50.000 alunni e oltre 4.000 docenti.

Uno studio epidemiologico condotto su oltre 12.000 alunni delle scuole elementari mostra che il 25,5% dei bambini ha riportato almeno una scottatura solare nel corso della vita. Migliorati i comportamenti di protezione solare negli ultimi 15 anni, ma almeno il 15% della popolazione rimane restia a proteggersi con creme, magliette o cappellini.

Roma, 21 marzo 2017 – In Italia un bambino su 4 ha riportato almeno una scottatura solare nel corso della propria vita e in un caso su 10 si tratta di una scottatura recente. Grazie alle campagne di sensibilizzazione, rispetto al passato c'è maggiore consapevolezza sui danni del sole, l'85% dei bambini utilizza creme solari ad alto fattore di protezione, ma questi progressi lasciano ancora “scoperta” una quota consistente della popolazione – tra il 15 e il 20% – refrattaria a proteggersi con creme, magliette o cappellini.

Nel giorno che sul calendario segna tradizionalmente l'inizio della primavera, vengono presentati i risultati de “Il Sole per amico”, la più grande campagna di prevenzione primaria sul melanoma mai realizzata in Italia, promossa a partire dal 2015 da IMI - Intergruppo Melanoma Italiano, con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, il patrocinio del Ministero della Salute e dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), resa possibile grazie a un'erogazione di Merck & Co., per il tramite della sua consociata italiana MSD.

Fulcro della campagna, insieme ad attività di sensibilizzazione sulla popolazione generale che hanno avuto come testimonial **Licia Colò** e hanno raggiunto i cittadini attraverso il web, nelle stazioni ferroviarie, sulle spiagge, è stato un progetto educativo sulla corretta esposizione al sole per gli alunni delle scuole primarie e le loro famiglie, che nell'arco di due anni scolastici ha coinvolto 300 scuole di 11 Regioni, circa 50.000 alunni e oltre 4.000 docenti. Nell'ambito del progetto, IMI e GISED- Gruppo Italiano Studi Epidemiologici in Dermatologia hanno condotto uno studio epidemiologico su oltre 12.000 bambini e le rispettive famiglie e sono stati inoltre idue concorsi che hanno coinvolto migliaia di bambini nella realizzazione di disegni, temi, recite ispirati ai contenuti della campagna.

«La campagna e il progetto educativo “Il Sole per amico” sono stati voluti da IMI per contrastare la diffusione del melanoma, che sta diventando sempre più frequente tra i giovani adulti di 20-30 anni di età, e ormai rappresenta il secondo tumore per incidenza nella popolazione maschile e il terzo in quella femminile al di sotto dei 50 anni – afferma **Giuseppe Palmieri**, Presidente IMI - Intergruppo Melanoma Italiano e Responsabile Unità di Genetica dei Tumori, Istituto di Chimica Biomolecolare, ICB-CNR Sassari – insieme ad altre iniziative di sensibilizzazione, questa campagna potrà avere un impatto positivo a lungo termine nel ridurre l'incidenza del melanoma e, insieme al miglioramento della diagnosi precoce, contribuire alla diminuzione della mortalità».

«L'idea di realizzare questa iniziativa nasce dalla consapevolezza dell'importanza di far crescere l'attenzione dell'opinione pubblica sul melanoma e sui rischi legati ad una non corretta esposizione, coinvolgendo in particolare i bambini in età scolare e le loro famiglie – dichiara **Paola Queirolo**, Ideatrice della campagna e Presidente Uscente IMI, UOC Oncologia Medica all'IRCCS-AOU San Martino-IST di Genova – questa

In collaborazione con



Con il patrocinio di



In collaborazione con



campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione primaria, tra le più importanti mai realizzate in Italia, ha insegnato a bambine e bambini delle scuole elementari le regole fondamentali per l'esposizione al sole in modo da ridurre il rischio che sviluppino melanoma in età adulta. Gli strumenti educazionali predisposti per il progetto sono stati adottati da tutte le Regioni per lo svolgimento di attività di prevenzione primaria del melanoma, e questo significa che "Il Sole per amico" lascerà una traccia duratura».

Apprendere da piccoli le regole che servono ad esporsi con giudizio al sole e a difendere la pelle, significa ridurre il rischio di tumori cutanei per tutta la vita: *«Il concetto più importante trasmesso ai bambini delle scuole primarie riguarda l'importanza di seguire le regole della fotoprotezione, tra le quali le principali sono evitare le esposizioni eccessive e le conseguenti scottature soprattutto se si ha un fototipo 1 o 2, esporsi sempre gradualmente, evitare di farlo nelle ore centrali della giornata, utilizzare indumenti quali cappello con visiera, camicia o maglietta e occhiali da sole, usare creme solari adeguate al proprio fototipo»*, commenta **Ignazio Stanganelli**, Referente per la Dermatologia di IMI e Presidente eletto IMI, Professore Associato all'Università degli Studi di Parma e Responsabile del Centro di Oncologia Dermatologica IRST Romagna.

Il melanoma è il più aggressivo e temuto tumore della pelle, con un'incidenza più che raddoppiata negli ultimi 30 anni: in Italia sono oltre 100.000 le persone colpite e circa 13.000 i nuovi casi ogni anno. L'esposizione ai raggi UV del sole e delle fonti artificiali è il principale fattore di rischio.

I bambini sono stati i destinatari principali dell'iniziativa di sensibilizzazione promossa da IMI in quanto fascia di popolazione più a rischio per il melanoma: le scottature prese nell'infanzia sono un fattore di rischio perché la pelle "memorizza" il danno ricevuto e può innescare il processo patologico anche a diversi anni di distanza. Le scuole primarie sono state il canale naturale per raggiungere il target dei bambini e coinvolgere attraverso di loro anche le famiglie nella diffusione della cultura della prevenzione: *«La grande risposta delle scuole a questa iniziativa è un'ulteriore prova della vitalità del mondo scolastico, della sua efficienza organizzativa, della sua apertura a temi che arricchiscono l'offerta formativa, di cui è parte integrante anche la conoscenza dei corretti comportamenti che favoriscono la prevenzione di importanti malattie – afferma Vito De Filippo, Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Istruzione – tra le misure di prevenzione collegate alla frequenza scolastica non possiamo non considerare anche le vaccinazioni, uno dei maggiori strumenti che abbiamo a tutela della salute dei ragazzi, soprattutto quelli più deboli».*

L'iniziativa dell'IMI, che ha recepito una delle indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, relativa alla realizzazione di campagne di comunicazione sui rischi dell'eccessiva esposizione ultravioletta solare e artificiale, ha visto anche il coinvolgimento del mondo politico attraverso il promotore istituzionale della campagna **Federico Gelli**, Membro XII Commissione "Affari Sociali", Camera dei Deputati: *«Ho accettato di presentare la campagna ai miei colleghi parlamentari perché sono pienamente consapevole dell'impatto del melanoma, un tumore della pelle troppo spesso sottovalutato che rappresenta una crescente emergenza socio-sanitaria. Bisogna riservare altrettanto impegno ad altre forme di prevenzione delle patologie oncologiche, come le vaccinazioni, nonché al momento della cura di queste patologie, sostenendo scelte di politica sanitaria che aiutino i medici e i pazienti garantendo loro un accesso equo alle terapie innovative».*

«Siamo orgogliosi di aver sostenuto questo progetto, il più grande mai realizzato nel suo genere, grazie al quale è stata scritta una pagina importante nell'educazione e nella prevenzione del melanoma, con l'auspicio che i bambini di oggi, ben informati, possano essere gli adulti di domani liberi dalla patologia – afferma Nicoletta Luppi, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – anche in questa iniziativa abbiamo portato la visione avanzata e olistica di MSD nell'approccio ai tumori, basata su due pilastri: la grande innovazione dell'immunoterapia oncologica e la prevenzione attraverso la vaccinazione, un'opportunità un tempo impensabile che riguarda in particolare le nuove generazioni. Sensibilizzazione ed educazione da un lato, vaccinazione dall'altro sono quindi i due aspetti, complementari e integrati, della prevenzione che MSD è impegnata a offrire a tutti i nostri ragazzi».

Le attività educazionali si sono articolate in incontri in Aula magna, con lezioni frontali tenute da insegnanti e specialisti, a cui hanno fatto seguito attività in classe gestite dagli insegnanti, che si sono avvalsi di supporti cartacei e multimediali, compreso un sito web, realizzati con un linguaggio semplice e creativo, con la partecipazione di tre "testimonial" di fantasia, i due ragazzi Geo e Gea, e l'alieno Rey. *«Alla luce dell'adesione delle scuole, della partecipazione dei ragazzi, dell'impianto solido del progetto educativo e della qualità didattica delle risorse utilizzate, il Ministero dell'Istruzione intende continuare la collaborazione avviata con i promotori in vista di una prosecuzione del progetto nei prossimi anni,*

coinvolgendo le Regioni non ancora raggiunte», dichiara **Maria Costanza Cipullo**, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, Ministero dell'Istruzione.

Le future iniziative di sensibilizzazione potranno far leva sui risultati dello studio epidemiologico condotto da IMI e GISED sulla consapevolezza del melanoma e della corretta esposizione al sole nella popolazione, dal quale emerge che il 25,5% dei bambini ha riportato almeno una scottatura solare nel corso della vita, con una maggiore incidenza tra gli alunni del Sud e le isole (28,2%) e il 9,4% dei bambini almeno una scottatura nei dodici mesi prima della rilevazione. Circa l'85% del campione utilizza qualche volta o sempre creme solari, il 73,5% il cappellino, il 73,6% la maglietta, il 54,2% gli occhiali da sole. Permane quindi uno "zoccolo duro" di popolazione (circa il 15%) che manifesta livelli non adeguati di consapevolezza e comportamenti non idonei riguardo all'uso di lettini abbronzanti, protezione solare e storia di conseguenti ustioni.

«I risultati ottenuti ci suggeriscono come pianificare interventi futuri, orientati soprattutto sui gruppi di popolazione refrattari: persone di livello socioeconomico medio-basso, poco informate sulla salute, che fanno uso frequente di lettini e lampade abbronzanti. Uno dei dati interessanti della ricerca è proprio la correlazione tra uso di lettini solari per l'abbronzatura da parte dei genitori ed eccessiva esposizione solare nei loro figli», sostiene **Luigi Naldi**, Presidente Centro Studi GISED, Gruppo Italiano Studi Epidemiologici in Dermatologia, e Dermatologo presso l'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Bergamo.

Il confronto con uno studio analogo condotti dal Gruppo GISED nel biennio 2000-2002 mostra che il comportamento degli italiani rispetto all'esposizione solare è migliorato negli ultimi 15 anni, con una diminuzione del numero di scottature riportate nei 12 mesi precedenti passate dal 13,8% al 9,4% mentre l'uso di schermi solari è aumentato dal 71% nel 2002 all'85% nel 2016. Dati che confermano la necessità di promuovere campagne educative non sporadiche in un arco di tempo prolungato per ottenere cambiamenti significativi in termini di comportamenti corretti nell'esposizione solare.

Oltre 100 gli specialisti – dermatologi, oncologi, chirurghi – afferenti al GIPMe, Gruppo Italiano Polidisciplinare sul Melanoma, che insieme a quelli dell'IMI e del GISED hanno gestito la formazione, prima per i docenti e poi per i bambini: *«A colpirci maggiormente è stato l'autentico entusiasmo con il quale i bambini ci hanno accolto e l'interesse con cui hanno seguito le spiegazioni dei medici. Entusiasmo che i bambini hanno poi confermato attraverso i lavori che sono stati chiamati a realizzare per i concorsi, mostrando nei loro elaborati di aver bene compreso e decodificato i temi del progetto»,* afferma **Marco Simonacci**, Coordinatore Nazionale GIPMe.

**Le risorse e gli strumenti educazionali della campagna per le scuole primarie
sonoliberamente accessibili attraverso il sito ilsoleperamico.it**

Ufficio stampa: **Pro Format Comunicazione**
Tel. 06 5417093 - ufficiostampa@proformat.it
www.proformatcomunicazione.it